

S.R.R. ATO 4 AGRIGENTO EST

Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti

Sede legale: piazza Aldo Moro,1 92100

Capitale sociale Euro 10.000,00

Assemblea dei Soci del 05.12.2016

L'anno duemilasedici il giorno cinque del mese di dicembre alle ore 11,00 in Agrigento presso l'Aula riunioni dell'IRSAP ex consorzio ASI di Aragona, è stata convocata l'Assemblea dei Soci della SRR ATO 4 Agrigento Est, giusta nota prot. n. 467 del 22/11/2016.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) Esame e approvazione budget previsionale anno 2017 della SRR;
- 2) Proposta definitiva in ordine all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. e relazione art. 34 del D.L.179/2012 convertito in L. 221/2012;
- 3) Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza, il Presidente della Società Avv. Alfonso Sapia, il quale constata che sono presenti, giusto foglio di intervento che si allega, per il CDA della SRR oltre il Presidente, la vice presidente avv.ssa Livia Mirabile, il Revisore Unico dott. Giuseppe Castellana. E' presente il Commissario Straordinario della SRR ATO AG4 Agrigento Est dott. Salvatore Gueli. Per i rappresentanti dei Soci sono presenti: l'assessore del Comune di Agrigento arch. Domenico Fontana, l'assessore del Comune di Aragona Attardo Giuseppe, il Sindaco di Camastra Angelo Cascià; il vicesindaco del Comune di Cammarata Giuseppe Bastillo, il Sindaco del Comune di Campobello di Licata dott. Picone Domenico, l'assessore del Comune di Canicattì Di Natale Vincenzo, il Sindaco di Casteltermini Alfonso Sapia, il Sindaco del Comune di Castrofilippo avv.

Calogero Sferrazza, il vicesindaco del Comune di Comitini Fiorello Giovanni, il vicesindaco del Comune di Favara Calogero Attardo, il Sindaco del Comune di Grotte Fantauzzo Paolino, il Sindaco del Comune di Licata Angelo Cambiano, il vicesindaco del Comune di Naro Lidia Mirabile, il Sindaco del Palma di Montechiaro ing. Pasquale Amato, l'assessore del Comune di P. Empedocle Baiamonte Salvatore, il Sindaco del Comune di Racalmuto dott. Emilio Messina, il Sindaco del Comune di Raffadali Silvio Cuffaro, il vicesindaco del Comune di Ravanusa Gaetano Carmina, il Sindaco di S. Giovanni Gemini dott. Carmelo Panepinto, il Sindaco del Comune di S. Elisabetta arch. Domenico Gueli, il Sindaco del Comune di Siculiana dott. Leonardo Lauricella e la rappresentante del Libero Consorzio Comunale di Agrigento dott. ssa Testone Maria Antonietta.

Il Presidente, dopo aver verificato che è presente il 95,77% della proprietà, dichiara valida la seduta e passa alla trattazione dei punti posti all'o.d.g.

Il Presidente propone quale segretario della seduta l'arch. Alletto. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente alle 11,15, in apertura di seduta, porge i propri saluti e ringrazia i rappresentanti dei Soci per la loro presenza, avvia immediatamente i lavori assembleari, evidenziando ai presenti le recenti Ordinanze emesse dal Presidente della Regione, n. 26, 27 e 28 del 1/12/2016 che prevedono novità inerenti le funzioni e compiti delle nuove Società d'ambito.

Si passa al I° punto posto all'O.d.G.. "Esame e approvazione budget previsionale anno 2017 della SRR ". Il Presidente informa i presenti che i costi del budget previsionale trasmesso agli Enti Soci con nota prot. n. 480 del 30/11/2016 sono stati rilevati dal prospetto del Piano d'Ambito approvato dal CDA della S.R.R. ATO 4 AGRIGENTO EST con deliberazione n. 07 del 20/8/14. Viene letto il contenuto della nota prot. n. 28734 del 2/12/2016 del Libero Consorzio Comunale di Agrigento con cui si sottolinea la posizione di non volere partecipare alle spese di cui al budget previsionale anno 2017 della SRR in quanto non dovuta ai sensi dello Statuto della Società.

Intervengono sul punto i seguenti rappresentanti dei Comuni:

Il Sindaco di Palma di Montechiaro rileva l'alto costo del personale.

Il Sindaco di Campobello si unisce alla critica del Sindaco di Palma M. e afferma che i Comuni devono pagare per i servizi specifici che usufruiscono.

Il Vicesindaco di Favara chiede quali servizi espleta il personale che dovremo pagare.

Il Sindaco di San Giovanni G. afferma che non vede come giustificare il costo di €. 84.000 previsto nel budget per il proprio Comune.

Il Sindaco di Raffadali afferma che bisogna prima cercare di diminuire il numero di persone che effettuano i servizi per la SRR al fine di individuare il giusto costo tra i Comuni. Alcuni Comuni hanno la necessità di utilizzare qualche tecnico nella propria ARO.

L'assessore di Canicattì chiede di sapere quali servizi verranno realmente espletati dalla SRR in favore del proprio Comune.

Il Sindaco di Siculiana afferma che è d'accordo con i colleghi che lo hanno preceduto e chiede se vi è la possibilità di utilizzare personale della SRR nei singoli Comuni.

Il Sindaco di Santa Elisabetta chiede che nell'affrontare il tema occorre un cambio di passo e fare chiarezza. La SRR necessita di una struttura agile e snella.

Il Sindaco di Racalmuto afferma che occorre chiarezza sul ruolo potenziale della SRR in caso di gestione *in house* del servizio di tutti i Comuni. Va effettuata una ricognizione del personale comandato per restituirlo ai Comuni.

Interviene il Presidente Sapia e afferma che i costi del personale sono già previsti nei bilanci delle attuali Società d'Ambito GESA srl e Dedalo srl. Il budget riporta i costi del Piano d'Ambito del 2014. Mentre per le spese generali sono state considerate quelle in atto esistenti, altro problema è analizzare l'entità delle somme riferite al personale. Bisogna trovare delle soluzioni, analizzare i livelli per singolo dipendente, lo stipendio, gli oneri di produttività riconosciuti, l'inquadramento

contrattuale, gli oneri accessori. Per esempio il superminimo è un onere accessorio e non può essere trasferito al contratto della SRR, che potrà quindi avvenire senza gli oneri aggiuntivi.

Il Presidente precisa che non è previsto personale comandato e avvia una riflessione sulla utilizzazione del personale tecnico-amministrativo (n. 58 unità) nei Comuni in rapporto alla distribuzione dei servizi.

Il Sindaco di Ravanusa suggerisce di suddividere il personale secondo le esigenze dei Comuni.

Il Dott. Guarneri precisa che la dotazione organica approvata dalla Regione prevede n. 35 unità al servizio della SRR e n. 23 unità al servizio delle ARO costituite dai Comuni. L'Ufficio incaricato dal CDA, considerato che quindici comuni hanno già costituito l'ARO e predisposto tutta la documentazione per l'affidamento del servizio di igiene ambientale da gestire in proprio, ha elaborato una ipotesi di suddivisione del personale che prevede l'utilizzazione di circa 23 unità per il funzionamento della SRR e n. 35 unità al servizio dei Comuni (parte per il servizio *in house* e parte per le ARO costituite).

Interviene il revisore dott. Castellana e precisa che il costo complessivo è fisso, e che bisogna individuare i servizi da rendere ai Comuni.

Il Sindaco di Castrofilippo afferma che occorre un aggiornamento sull'impiego del personale.

L'Assessore Fontana afferma che il I° punto all'ODG è legato al II° punto. E' indispensabile che un numero minimo di personale rimanga nella SRR e, a tal uopo, deve essere deciso cosa farà il personale della SRR.

Si rinvia quindi la votazione del I° punto e si passa a trattare il II° punto all'odg.

Il Presidente legge il contenuto della Relazione art. 34 del D.L.179/2012 convertito in L. 221/2012 redatta dal R.U.P. e dai tecnici incaricati.

L'Assessore di Favara evidenzia che per urgenti ragioni d'ufficio deve rientrare al Comune e dichiara il suo voto a favore della gestione *in house* dei servizi.

Il Sindaco di Siculiana comunica che il proprio C.C. si è pronunciato per la gestione diretta del servizio con utilizzazione del personale comunale. Tale scelta ridurrebbe di molto il costo del servizio. A tale scopo legge una risposta dell'ANAC ad un quesito posto dal Comune di Menfi da cui si rileva che è possibile una gestione diretta mediante organizzazione propria. Il Sindaco Lauricella consegna al Presidente il parere dell'ANAC.

Interviene il Dott. Guarneri e sottolinea che questo parere è stato reso per un comune della Lombardia dove ancora non sono state costituite le società d'ambito, per cui la competenza ad effettuare il servizio rimane in capo ai comuni che lo possono effettuare secondo le modalità previste dalla normativa vigente e, quindi, anche tramite gestione diretta. La Regione Siciliana, dove le società d'ambito sono già costituite ed in parte funzionanti, con l'Ordinanza Pres.le n. 06/2016 ha fissato il 15/07/2016 come termine ultimo per i Comuni, con piano di intervento approvato dalla regione e muniti di nulla osta della SRR, ai sensi dell'art.5 comma 2 ter della L.r. n.9/2010, come inserito con L.r. n.3/2013, per inviare all'UREGA competente tutta la documentazione prevista dalla normativa per l'affidamento del servizio. Tale facoltà non è stata esercitata entro il termine sopracitato dal comune di Siculiana. Interviene il Sindaco di Palma M. e chiede al Presidente perché è stato coinvolto a deliberare per gli altri Comuni (gli 11 che non hanno avviato le gare entro il 15 luglio). Sulle giustificazioni della scelta del sistema di gestione *in house*, l'ing. Amato afferma che non lo convince la proposta, in quanto proveniente da una sommatoria di società che nel proprio ambito sia nella forma della gestione esternalizzata che nella gestione *in house* non hanno prodotto risultati soddisfacenti. Relativamente all'asserzione della scarsa partecipazione di soggetti alle gare espletate dalla GESA spa tra le motivazioni della relazione art. 34, afferma che il diritto di concorrenza va rispettato anche in presenza di una sola ditta partecipante.

Interviene il Sindaco di Campobello di Licata che ritiene che la proposta di gestione *in house* avanzata dal Comune di Licata nei mesi scorsi era già irricevibile e non doveva andare all'esame dell'Assemblea. Il Consiglio Comunale è responsabile dell'affidamento. Tra le competenze della SRR si rileva la gestione degli impianti ma non è compresa la gestione del servizio di raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti. La SSR non può esercitare la gestione dei rifiuti. Nessuna SRR in Sicilia sta facendo una gestione *in house*. Il compito della SRR - continua il Sindaco - è di avviare le procedure di gara d'appalto per conto dei Comuni consorziati. La SRR non gestisce ma affida i servizi per conto dei Comuni. I Comuni sono i soggetti attivi che stipulano il contratto di servizio. Il presente punto all'odg è improponibile e, in caso di approvazione della deliberazione del sistema *in house*, si vedrà costretto ad impugnare il provvedimento perché la SRR non può effettuare la gestione *in house*. Invita il Commissario ad intervenire in merito perché convinto che la SRR ha intrapreso una strada che non può percorrere. La legge vigente non prevede che la SRR possa effettuare la gestione diretta.

Interviene il vice sindaco di Ravanusa e precisa che il C.C. del proprio ha già deliberato entro i termini del 15 luglio la gestione *in house* dei propri servizi.

Interviene l'assessore Fontana e sottolinea che vi è una condizione ingestibile che parte dalla normativa vigente. Secondo un concetto espresso dall'ISPRA e cioè che il costo del servizio diminuisce all'aumento della R.D., per ridurre il costo occorre aumentare la percentuale di R.D. dei rifiuti. La Regione avrebbe dovuto bocciare tutti i progetti di ARO perché non giustificano la riduzione dei costi. Per andare avanti dobbiamo capire oggi se la SRR esiste o non esiste. Una delle questioni centrali è che la Regione deve fornire una risposta per come andare avanti. Condivide in parte quanto dichiarato dal sindaco di Campobello. La SRR, infatti, individua il soggetto gestore del servizio, sia mediante esternalizzazione del servizio a ditte terze sia mediante gestione *in house*. Si chiede inoltre su chi ricade la responsabilità di una Società *in house*, o dei soli comuni interessati

o di tutti i comuni soci. Se la SRR esiste, tutti coloro che entro il 15 luglio non abbiano fatto scelte diverse sono dentro la SRR. Pertanto, anche il Comune di Lampedusa e Linosa è dentro la proposta della SRR che deve avere un comportamento univoco rispetto agli attori soci. In Italia le migliori gestioni sono quelle *in house*. La relazione ex art. 34 che oggi ci viene proposta non dà un quadro comparativo così come previsto dalla normativa vigente. Dal punto di vista finanziario si deve dimostrare che vi è da parte della SRR la capacità economico- finanziaria e, in tal caso la stessa deve essere adeguatamente evidenziata. In astratto ritengo la gestione *in house* la migliore delle gestioni però mancano degli elementi essenziali che non si riscontrano nella relazione. Per quanto riguarda il personale ritiene importante la salvaguardia dei livelli occupazionali attuali. Infatti, quello della gestione *in house* è un piano dinamico che consente una gestione del personale diversa da quella esternalizzata. Per esempio una riduzione programmata del personale mediante pensionamenti è possibile nella gestione *in house*, mentre così non potrebbe essere nella gestione esternalizzata. Da quello che si legge emerge solamente una convenienza della gestione *in house* rispetto all'esternalizzazione, considerando il solo punto di vista economico. Tra i costi della SRR, invece, ritiene che si deve prevedere una somma congrua per la scelta di un soggetto esterno di altissima competenza e che abbia già esperienza documentata nel campo della raccolta differenziata.

Il Sindaco di Castrofilippo dichiara che ha proposto nelle varie riunioni con i tecnici la gestione esternalizzata e che è contrario a che si continui a discutere sulla gestione *in house*. Propone di respingere e bocciare questa proposta sostenendo l'esternalizzazione del servizio a soggetti terzi.

Il Sindaco di Racalmuto precisa che le questioni procedurali, avanzate dal sindaco di Campobello vanno preliminarmente chiarite. Dobbiamo fermarci e comprendere bene il contesto in cui ci troviamo. I costi attuali proposti dalla SRR sono proibitivi. La gestione *in house* può essere una opportunità. Bisogna fare presto, accettando la sfida di alleggerire il costo dei Comuni garantendo

la stabilità del personale. Se dovessero emergere vantaggi per tutti i Comuni avremo fatto una cosa innovativa.

Il Presidente dà la parola al Dott. Guarneri, dirigente della GESA, per chiarire le problematiche sollevate. Il dott. Guarneri afferma che ai sensi della normativa vigente la competenza esclusiva a legiferare in materia di servizi di interesse economico generale qual è quello della gestione integrata dei rifiuti appartiene è di esclusiva competenza dello Stato. Alla Regione rimane la competenza alla individuazione degli ambiti territoriali ottimali ed alla redazione del piano regionale dei rifiuti. La L.R. n. 9/2010 ed ancor di più la modifica introdotta dalla L.r. n.3/2013 che ha consentito ai Comuni singoli o associati, previa predisposizione di un piano di intervento di gestire autonomamente il servizio di igiene ambientale è difforme alla normativa nazionale, tanto è vero che, la Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'agosto del 2015, ha diffidato la Regione a provvedere a riportare la funzione di organizzazione del servizio di igiene ambientale, di scelta della forma di gestione, di affidamento della gestione e del relativo controllo esclusivamente agli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali individuati dalla Regione. Lo stesso Governo Regionale recentemente ha approvato un disegno di legge in atto in discussione all'Assemblea Regionale che va in questa direzione. Anche in questa direzione va l'OPRS n.6/rif del 30/06/2016, nella parte in cui per adeguarsi parzialmente alla diffida inviata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ha posto come termine ultimo il 15 luglio 2016 in cui i comuni autonomamente potessero affidare il servizio di che trattasi. Il Comune è sempre titolare del servizio che lo deve esercitare tramite le società di ambito. Per cui, la gestione del servizio integrato di igiene ambientale è di esclusiva competenza della società d'ambito, impropriamente in Sicilia chiamata di regolamentazione, come ribadito, in ultimo dall'Ordinanza n.27/rif del 01/12/2016. Per quanto riguarda la scelta del sistema di gestione, il D.Lg.vo 175/2016, in linea con quanto previsto dall'art.34 del D.L. n.179/2012, impone la predisposizione di una relazione che compari le diverse scelte di

affidamento. Interviene il Dott. Castellana e precisa che la relazione ex art. 34 deve essere comunque validata da una società abilitata. Il revisore legge il punto 3 delle Linee Guida dei Piani d'Ambito emanate dal Dipartimento delle Acque e dei Rifiuti sulle tre modalità di affidamento dei servizi (*in house*, esternalizzata, e società mista). Evidenzia infine che sia la Legge nazionale (D.L.vo n. 152/2006) che la recente Ordinanza del Presidente della Regione n. 27 del 1/12/2016 precisano che la Società d'Ambito procede all'affidamento dei servizi in nome e per conto dei Comuni.

Il Sindaco di Campobello invita il Presidente ed il Commissario Straordinario a richiedere un parere in merito al competente Assessorato Regionale.

Il Dott. Castellana precisa che la scelta del sistema di gara compete al CDA della SRR come prescritto dallo Statuto della SRR che ha già approvato la relazione art. 34 redatta dal RUP e dal gruppo di progettazione. Oggi il Presidente la sottopone all'esame dell'Assemblea per la ratifica.

Il Presidente Sapia dichiara che la SRR deve mandare avanti un piano di gestione unico per gli 11 Comuni interessati.

Il Sindaco di Licata chiede se in merito alla questione dell'affidamento devono pronunciarsi oltre gli undici interessati anche gli altri Comuni che hanno già avviato procedure di gara prima del 15/7/2016.

L'assessore Fontana propone al Presidente del CDA della SRR di ritirare la presente proposta ex art. 34 e ripresentarla all'Assemblea riformulata con indicazione delle singole voci di costo.

Il Sindaco Messina dichiara che siccome la proposta riguarda nella fattispecie una parte dei Comuni della SRR ma interessa anche la restante parte nella gestione complessiva della Società, e poiché c'è una proposta di rimodulazione del piano di gestione *in house*, propone di accantonare il punto invitando il Commissario ed il Presidente a sentire in merito il competente Assessorato. Successivamente di riformulare la proposta ai Soci.

Il Sindaco del Comune di Grotte esprime il suo voto favorevole alla esternalizzazione del servizio.

Il Presidente pone ai voti dell'Assemblea la proposta di approvare la relazione ex art. 34 come elaborata dai tecnici incaricati.

Il Sindaco di Racalmuto propone di rinviare la riunione assembleare al 14 dicembre con una verifica procedurale e una rimodulazione del servizio.

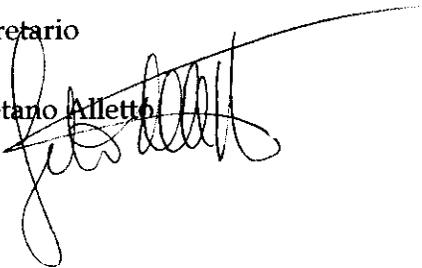
Il Presidente invita il RUP ad esprimersi in merito alle considerazioni tecniche.

Interviene il RUP arch. Gaetano Alletto ed evidenzia che il progetto tecnico dei servizi di raccolta, trasporto e spazzamento per gli 11 Comuni della SRR, redatto recentemente dai tecnici incaricati dal CDA, tutti dipendenti della Società d'Ambito GESA spa, è stato ampiamente discusso, emendato e modificato a seguito di diverse riunioni con i rappresentanti di tutti i Comuni ed è stato condiviso nelle previsioni tecniche. Non ha partecipato agli incontri soltanto il Comune di Lampedusa e Linosa cui il progetto è stato inviato e siamo in attesa di riscontro. Nella redazione del progetto sono state rispettate le indicazioni del CDA ed in dettaglio: conformità alla previsioni del Piano d'Ambito, mantenimento dei livelli occupazionali e raggiungimento dei livelli minimi di R.D. al 65%. Pertanto non credo siano necessari ulteriori incontri in merito alla redazione dei progetti dei servizi già condivisi, ma soltanto valutare e scegliere il sistema di affidamento come già indicato nei precedenti interventi.

A questo punto il Presidente mette ai voti la proposta di aggiornamento dell'Assemblea dei Soci per il giorno 13/12/2016 che viene approvata all'unanimità dei presenti.

Alle ore 14,20 il Presidente dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea, dal che viene redatto il presente verbale.

Il Segretario
Arch. Gaetano Alletto



Il Presidente
Avv. Alfonso Capia

